

Mountain bike e pianificazione del territorio

Requisiti di diritto in materia
di costruzione e pianificazione
per la costruzione e
l'utilizzazione di percorsi e
impianti per mountain bike

Manuale graubündenBIKE
3.140

Amt für Raumentwicklung
Uffizi per il svilup dal territori
Ufficio per lo sviluppo del territorio

Fachstelle Langsamverkehr
Servetsch per il traffic betg motorisà
Servizio per il traffico non motorizzato



Indice

Introduzione	1
Delimitazione	2
Processo globale	3
Panoramica dei livelli e delle fasi di pianificazione	4
Gli attori	5
Piano dei sentieri	7
Pianificazione direttrice	8
Pianificazione delle utilizzazioni	10
Licenza edilizia e permesso EFZ	13
Costruzione e collaudo	16
Lista di controllo pianificazione del territorio	17

Impressum

Editore

Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (UST-GR)
Grabenstrasse 1, 7001 Coira
Tel. 081 257 23 23, Fax 081 257 21 42
E-mail: info@are.gr.ch

In collaborazione con

graubündenBIKE
Servizio per il traffico non motorizzato (STNM)

Autore e layout

Linus Wild, UST-GR

Documento online su

www.are.gr.ch
www.graubuendenbike.ch

2a edizione rielaborata, agosto 2015

Con la collaborazione di

Peter Stirnimann, Servizio per il traffico non motorizzato (STNM)

Darco Cazin, Allegra Tourismus, graubündenBike

Rafael Rhyner, Trailworks

Hans F. Schneider, Pro Natura Grigioni

Daniel Güttinger, Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA)

Andrea Kaltenbrunner, Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP)

Walter Büchi, caposezione Ufficio tecnico Vaz/Obervaz

Tanja Bischofberger, UST-GR

Urs Pfister, UST-GR

Gian-Paolo Tschuor, UST-GR

La disciplina della mountain bike, tuttora considerata sovente uno sport di tendenza per giovani, oggi è uno sport popolare. In Svizzera sono oltre 200'000 le persone che praticano questo sport. Il Cantone dei Grigioni intende andare incontro a questa richiesta con un'eccellente offerta per mountain bike. Le linee direttive per l'economia dei Grigioni 2010 hanno ad esempio fissato l'obiettivo che il Cantone si affermi quale regione di vacanza leader nel settore della mountain bike. Ciò risulta non da ultimo dal fatto che su tutti i sentieri è consentito l'uso della mountain bike. Nel complesso, a questo sviluppo va data una forma sostenibile.

Come noto, la sostenibilità comprende tre dimensioni: quella sociale, quella economica e quella ecologica. Sovente le ultime due dimensioni entrano reciprocamente in conflitto. In questo caso però, anche la dimensione sociale è fonte di conflitti in misura non inferiore. In fondo, la maggior parte dei sentieri viene usata da utenti diversi. Per quanto riguarda la dimensione ecologica, possono verificarsi dei conflitti quando sono interessati biotopi quali paludi, golene o zone di protezione della selvaggina. Gli strumenti idonei alla risoluzione di questi conflitti sono offerti dalla pianificazione del territorio. A seconda dell'entità e degli effetti risulta necessario un livello di pianificazione diverso. Nella presente guida si intende illustrare quali strumenti esistono e quando vengono applicati.

In linea di massima esistono tre livelli di pianificazione:

- › pianificazione informale
- › pianificazione (del territorio) formale
- › licenza edilizia

La pianificazione informale prevede la preparazione delle basi, la loro analisi e la selezione delle idee all'interno di un piano. La pianificazione formale è prescritta dalla legge e comprende regole chiare relative alle singole fasi. I livelli e gli strumenti della pianificazione del territorio che devono essere utilizzati non dipendono dalle dimensioni di un progetto, bensì dai suoi effetti. Quanto maggiori sono gli effetti, tanto più elevato sarà il livello di pianificazione. Anche la procedura per il rilascio della licenza edilizia rientra tra le procedure formali. Poiché comprende anche la fase di costruzione e il collaudo dell'opera, viene qui considerata quale livello di pianificazione a sé stante.

Sulle pagine seguenti vengono rappresentati tutti i livelli e gli strumenti di pianificazione. Tuttavia, non per ogni progetto è necessario considerarli tutti. Ad esempio, il piano direttore regionale costituirà probabilmente un'eccezione quando si tratta di impianti per mountain bike. La regola è la seguente: quanto maggiori sono gli effetti di un progetto sul territorio, sull'ambiente e sull'urbanizzazione, tanto più ampia è la pianificazione.

» La presente guida è stata redatta in coordinamento con il progetto graubündenBIKE e costituisce anche una parte del rispettivo manuale. Ulteriori informazioni e basi relative allo sviluppo della pratica della mountain bike nei Grigioni sono disponibili su www.graubuendenbike.ch

Delimitazione

La presente guida considera il tema mountain bike dalla prospettiva della pianificazione del territorio. Sulle pagine seguenti viene abbozzato il processo di pianificazione: dall'idea alla domanda di costruzione passando dal piano, dalla pianificazione direttrice regionale (PDReg) e dalla pianificazione dell'utilizzazione comunale. A prima vista può sembrare complesso e oneroso; i servizi interessati aiutano però a ridurre l'onere allo stretto necessario. Inoltre la prassi ha dimostrato che in assenza di una pianificazione il lavoro è sensibilmente maggiore.

Per le seguenti spiegazioni è importante la differenza tra **percorsi e impianti per mountain bike** (MTB). I percorsi per mountain bike sono tutti i percorsi provvisti di segnaletica e numerati secondo quanto contenuto nell'inventario del traffico non motorizzato (TNM) o descritto in internet. Lo stesso percorso può condurre attraverso i più diversi tipi di strada (trail, strade, strade forestali). Nei Grigioni vale il principio secondo cui è permesso andare in mountain bike su ogni sentiero. Gli **impianti per mountain bike** sono costruiti apposta per chi pratica la mountain bike. Sovente si tratta di percorsi freeride o di skill park. Questi impianti rappresentano una piccola parte della rete per mountain bike, ma di solito comportano effetti maggiori sul territorio e sull'ambiente.

Il settore del traffico non motorizzato è disciplinato da differenti leggi, tra cui in particolare la legge federale sui percorsi pedonali e i sentieri (LPS) e la legge stradale cantonale (LStr) in unione con l'ordinanza stradale cantonale (OStr). Nel settore della pianificazione e della costruzione sono determinanti la legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), l'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT) nonché la legge cantonale sulla pianificazione territoriale (LPTC) con l'ordinanza cantonale sulla

pianificazione territoriale (OPTC). Vi si possono aggiungere disposizioni comunali, ad esempio riprese dalla legge edilizia. Di norma va inoltre osservata la legislazione relativa alla protezione della natura e del paesaggio.

Le leggi relative ai trasporti prescrivono che al Servizio per il traffico non motorizzato (STNM) spetti il coordinamento e la tenuta a giorno dell'inventario del traffico non motorizzato. Inoltre il STNM deve essere informato prima di procedere a importanti interventi nella rete di sentieri.

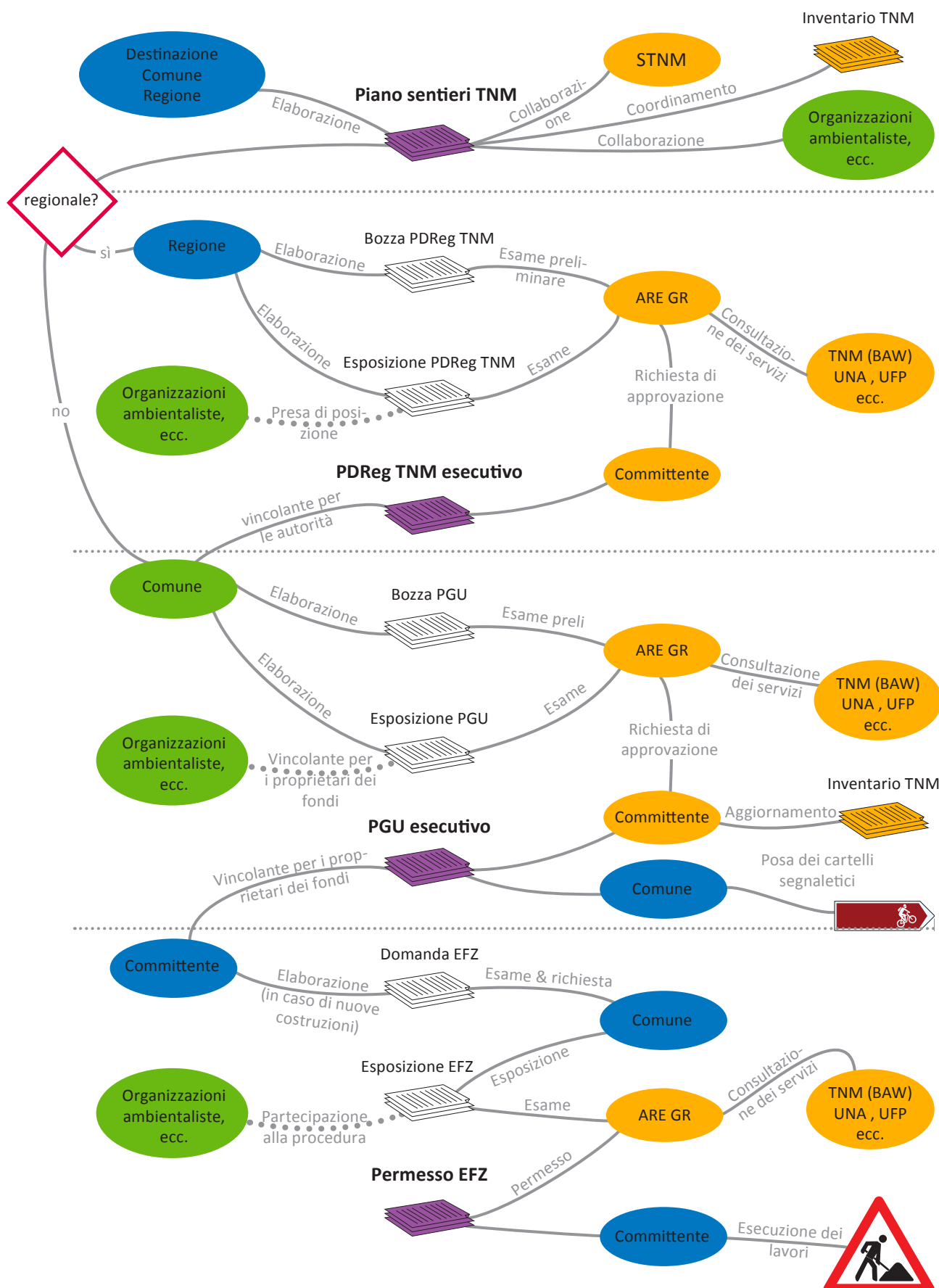
Per valutare l'ammissibilità della costruzione o dell'utilizzazione di un percorso, oltre alle questioni di diritto di proprietà bisogna osservare il diritto in materia di pianificazione territoriale. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR) è il servizio specializzato competente.

Lo strumento fondamentale è costituito dal piano generale di urbanizzazione (PGU). Con l'iscrizione di un percorso per mountain bike viene creata la base per rilasciare licenze edilizie e permessi per edifici e impianti al di fuori delle zone edificabili (EFZ). Oltre a ciò, con l'iscrizione nel PGU viene documentato l'interesse pubblico al piano e al tracciato di massima. Si tratta al contempo di un'importante base qualora dovessero verificarsi problemi con l'autorizzazione di diritto civile a usare il percorso. In caso di sentieri che si trovano su fondi privati, il proprietario del fondo può chiedere che venga emanato un divieto di circolare sul sentiero. Ciò può essere impedito nel quadro della procedura di espropriazione e risulta più semplice se il sentiero è incluso nel PGU.

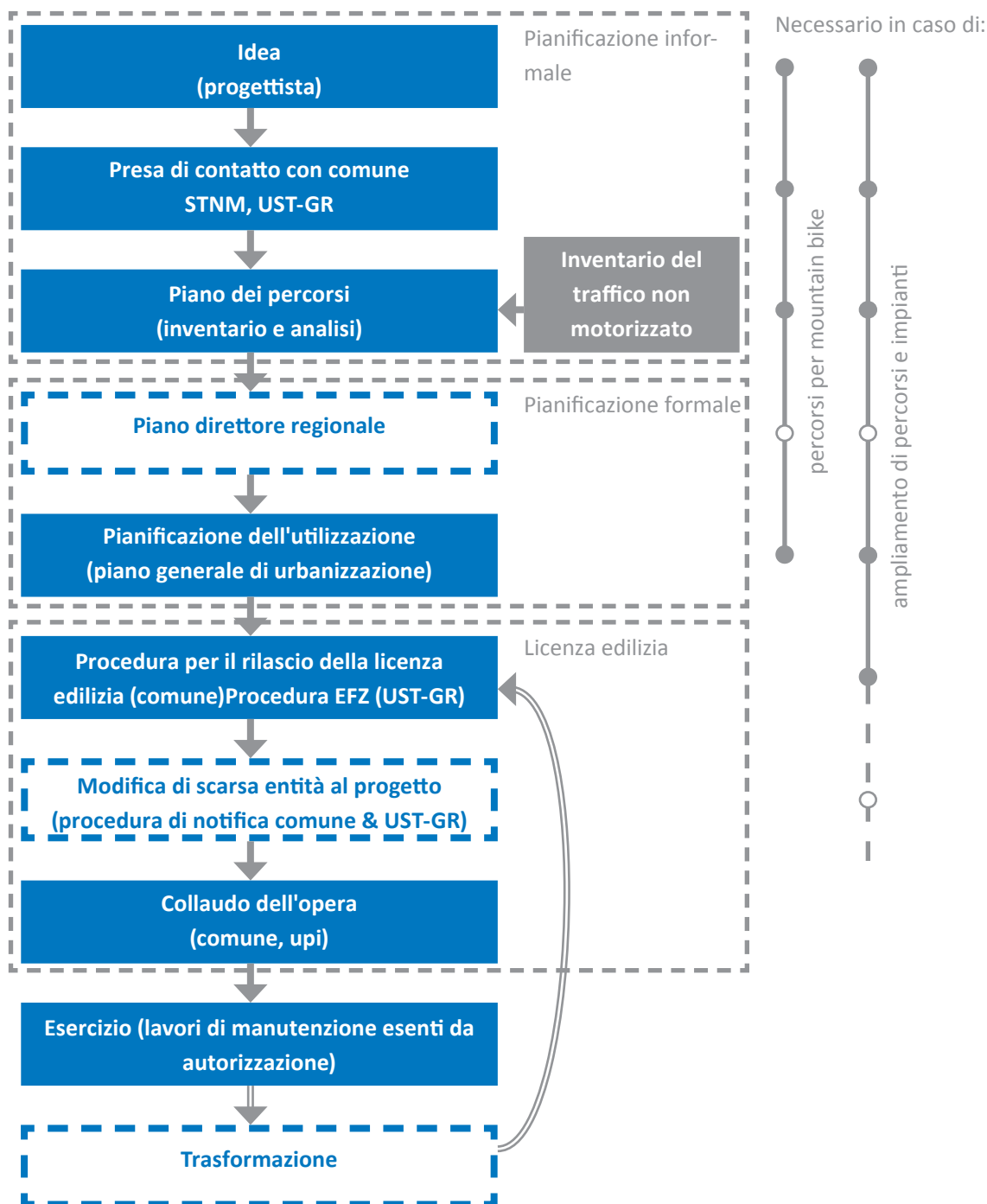
I processi e le procedure qui abbozzati valgono anche per altri progetti del traffico non motorizzato (escursionismo, inline skating, ecc.).

Processo globale

3



Panoramica dei livelli e delle fasi di pianificazione



» Non ogni livello di pianificazione risulta necessario ogni volta. Quanto maggiori sono gli effetti del progetto sul territorio e sull'ambiente, quanto più alto deve essere il livello dello strumento pianificatorio scelto.

Primo contatto

Annotare le prime idee su carta non è troppo difficile. È per contro molto oneroso ordinarle e riassumerle in un piano realizzabile. Una volta allestito il piano, è di solito ancora molto più oneroso modificarlo. Di solito ciò è necessario quando altri si esprimono in merito al piano. Al fine di contenere al minimo gli onerosi lavori di modifica è opportuno prendere contatto tempestivamente con tutti coloro che possono e devono esprimersi in relazione alla pianificazione e alla costruzione. Oltre al comune devono essere menzionati a livello cantonale il Servizio per il traffico non motorizzato (STNM) dell'Ufficio tecnico (UT) e l'Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR). Il STNM è competente per il coordinamento, la pianificazione e la segnaletica di tutti i percorsi per il traffico non motorizzato, quindi anche dei percorsi per mountain bike. L'UST-GR è l'autorità direttiva per quanto riguarda la procedura di piano direttore e di pianificazione dell'utilizzazione nonché per quanto riguarda la procedura per il rilascio della licenza edilizia in caso di edifici e impianti fuori dalle zone edificabili (EFZ).

Altri uffici

I singoli uffici assumono i compiti loro attribuiti dalla legge e rappresentano i corrispondenti interessi. Per poter soddisfare questo incarico hanno la possibilità di partecipare al procedimento nel quadro della consultazione. Al fine di evitare conflitti d'interesse è opportuno prendere contatto anche con questi uffici una volta che le prime idee di piano e i primi schizzi sono stati messi su carta. Quali uffici partecipano dipende da quali beni da proteggere e da quali interessi sono coinvolti.

» Servizio per il traffico non motorizzato (STNM):
www.langsamverkehr.gr.ch

» Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA):
www.anu.gr.ch

» Ufficio per la caccia e la pesca (UCP):
www.ajf.gr.ch

» Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR):
www.ure.gr.ch

» Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP):
www.awn.gr.ch

Aventi diritto di opposizione

La LPTC prevede un diritto di ricorso per le organizzazioni ambientaliste (OA). Per esperienza, ai procedimenti concernenti percorsi e impianti per mountain bike partecipano soprattutto Pro Natura Grigioni e WWF Grigioni. Perciò si raccomanda vivamente anche in questo caso di prendere tempestivamente contatto con queste organizzazioni.

Non si devono dimenticare possibili opposenti privati. In linea di principio, chiunque abbia un interesse degno di protezione può presentare ricorso contro una pianificazione locale o fare opposizione a una domanda di costruzione. La sussistenza di un interesse degno di protezione deve essere esaminata caso per caso. Ad ogni modo esso è dato per i proprietari di fondi il cui terreno è direttamente interessato dal nuovo impianto o confinante con esso.

» Pro Natura Grigioni: www.pronatura-gr.ch

» WWF Grigioni: www.wwf-gr.ch

» Associazioni locali di cura della selvaggina e di protezione della natura

Altri interessati

La pianificazione e la segnaletica dei sentieri escursionistici e dei percorsi per mountain bike vengono svolte su incarico dei comuni e in accordo con il STNM. Sovente è coinvolto il *BAW Ente grigionese pro sentieri*. Inoltre quest'ultimo è coinvolto nei procedimenti tramite un accordo di prestazioni stipulato con l'UT.

Oltre agli uffici e alle organizzazioni aventi diritto di opposizione, altri attori partecipano ai procedimenti. Ad esempio i proprietari dei fondi interessati devono dare il loro consenso alla realizzazione di un percorso. Inoltre di solito sono interessate le superfici a gestione agricola o forestale o i rispettivi accessi. Si raccomanda perciò di cercare tempestivamente il dialogo con gli agricoltori e anche di chiarire dove vengono di regola posate le recinzioni per il pascolo. Si deve tenere conto anche dei guardiani della selvaggina e dei cacciatori, dato che di norma i percorsi per mountain bike attraversano gli habitat della selvaggina e degli uccelli, sia di quelli cacciabili, sia di quelli protetti.



Piano dei sentieri

7

Un piano dei sentieri (o masterplan) rientra nella pianificazione informale. Non esistono prescrizioni di legge che stabiliscono come debba essere allestito un piano e nemmeno regole procedurali. I pianificatori decidono autonomamente cosa fare.

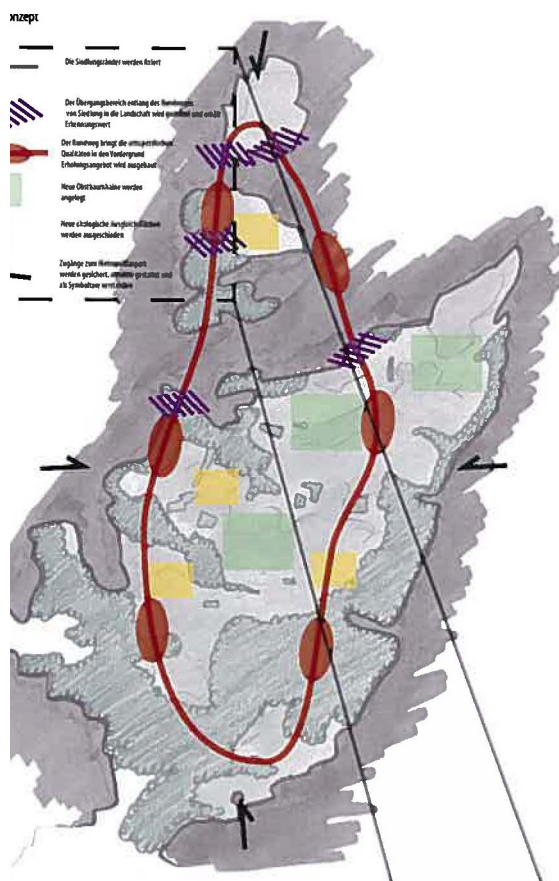
Per esperienza, una pianificazione intelligente permette di ridurre il lavoro. Proprio nel caso dei percorsi per mountain bike, che per il 95 % corrono lungo sentieri esistenti, è opportuno analizzare dapprima i percorsi e le infrastrutture esistenti.

Di norma i percorsi per mountain bike non si limitano al territorio di un comune. Proprio

nelle destinazioni turistiche, i percorsi segnalati attraversano diversi comuni. Al fine di garantire un coordinamento deve esistere un piano sovra-comunale per un'intera destinazione (od oltre).

Naturalmente un tale piano viene allestito in un'ottica di lungo termine. Si dovrebbero perciò esaminare tutti i percorsi e le superfici che entrano in considerazione a lungo termine e fissare diverse tappe o potenziali zone di ampliamento.

Si raccomanda di prendere contatto con gli interessati già in questa fase precoce. Oltre ai comuni e agli uffici cantonali può trattarsi di proprietari dei fondi, agricoltori, cacciatori e organizzazioni ambientaliste.



» Estratto [piano di massima](#), studio Bruderholzpark (Knecht, Schönig, Hildebrand, Broder; HSR 2009)

» Quali dei sentieri esistenti sono idonei quali percorsi per mountain bike?

» Dove è necessaria la realizzazione di nuovi sentieri?

» Dove si trovano possibili ubicazioni per offerte legate alla mountain bike per i diversi gruppi di destinatari?

» Dove vi sono possibili punti di conflitto (ad es. zone di protezione della natura o della selvaggina, sentieri escursionistici molto utilizzati, ecc.)?

» Quali sentieri sono necessari?

» Dove possono essere sfruttate delle sinergie?

Pianificazione direttrice

Mentre i piani dei sentieri fungono da base non vincolante, il piano direttore cantonale nonché i piani direttori regionali sono parte della pianificazione formale. Da un lato sono vincolanti per le autorità, d'altro lato esistono prescrizioni relative alla procedura e ai contenuti. I piani direttori regionali hanno il compito di concretizzare quanto prescritto dal piano direttore cantonale.

Nel piano direttore cantonale è fissato l'obiettivo di curare e sviluppare una rete sicura e attrattiva di percorsi per il traffico non motorizzato. Al contempo viene prescritto che i percorsi pedonali e le piste ciclabili a scopo turistico vanno coordinati a livello regionale. La responsabilità è delle rispettive regioni.

Purtroppo non è possibile stabilire quando sia necessario un piano direttore regionale indicando una misura in metri quadrati o simile. La distinzione è di carattere astratto e va ricercata tra gli effetti:

- › In caso di progetti con effetti per un'intera regione è indispensabile coordinare a livello regionale la rete di percorsi per mountain bike. Essa deve essere elaborata in collaborazione con i comuni interessati, con le destinazioni turistiche e con i servizi specializzati cantonali.

Ciò può essere il caso per progetti di piccole dimensioni all'interno di aree particolarmente delicate (ad es. biotopi). Oppure in caso di impianti particolarmente grandi che attirano molti visitatori, cosa che ad esempio ha effetti sul traffico motorizzato.

A differenza della pianificazione dell'utilizzazione (tra l'altro PGU), la pianificazione direttrice non è vincolante per i proprietari

dei fondi. Essa offre la piattaforma per

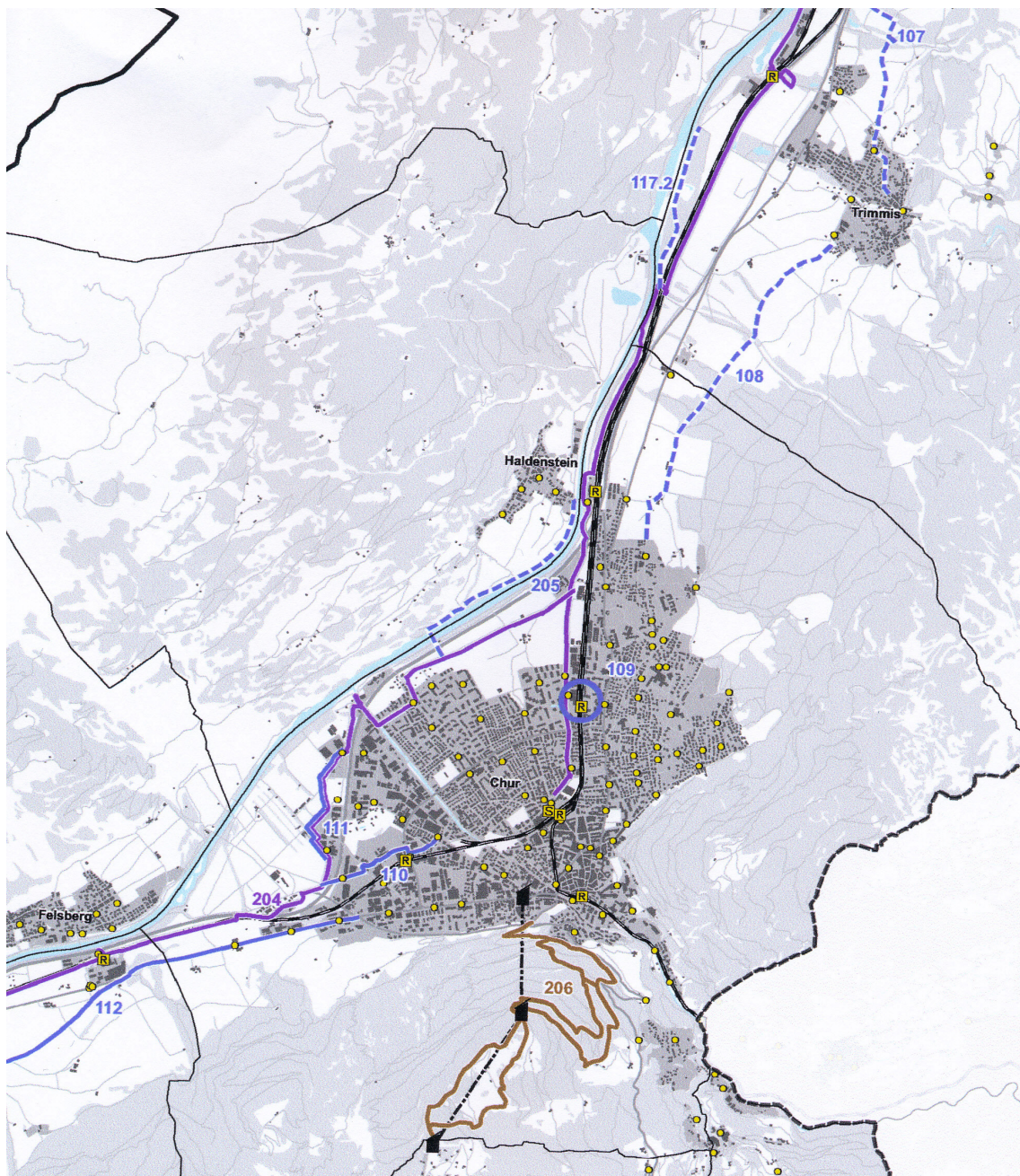
- › garantire il coordinamento sovracomunale,
- › ponderare gli interessi e
- › (dove necessario) separare le infrastrutture in base all'utenza.

Il piano direttore regionale crea quindi la necessaria sicurezza di pianificazione per tutti gli interessati. Al contempo costituisce la base per la realizzazione al giusto livello dei percorsi per mountain bike nei comuni. In questo modo i percorsi possono infine venire provvisti di segnaletica ed essere chiaramente riconoscibili per gli sportivi (materiale informativo delle destinazioni, cartine e guide ufficiali per la mountain bike).

È perciò un'esigenza importante che i responsabili di progetto prendano contatto il prima possibile con le regioni al fine di poter coordinare tempestivamente la procedura, sviluppare una rete di percorsi coordinata di conseguenza ed evitare problemi riguardo all'autorizzazione e alla segnaletica. In particolare laddove esiste una necessità di coordinamento sovracomunale nel settore della mountain bike (ad es. percorsi sovracomunali), il piano direttore regionale per il traffico non motorizzato dovrebbe comprendere una corrispondente panoramica aggiornata della rete di percorsi del traffico non motorizzato.

Si deve tuttavia tenere conto del fatto che i tracciati inseriti nel piano direttore regionale non saranno necessariamente attuati in questa forma. Diversamente dal PGU sono possibili differenze rispetto a quanto indicato nel PDReg.

» *Maggiori informazioni al riguardo nel piano direttore cantonale dei Grigioni, capitolo 6.5 Traffico non motorizzato*



» Estratto del *piano direttore regionale per il traffico non motorizzato*, sottoregione Valle grigione del Reno: percorsi per mountain bike: marrone; piste ciclabili: blu; percorso per inline skating: viola

» Piani direttori regionali esecutivi relativi al tema traffico non motorizzato / MTB: per la panoramica vedi www.are.gr.ch alla rubrica Servizi > Pianificazione direttrice regionale > Stato della pianificazione. I piani direttori regionali possono essere consultati presso le corporazioni regionali o presso l'UST-GR.

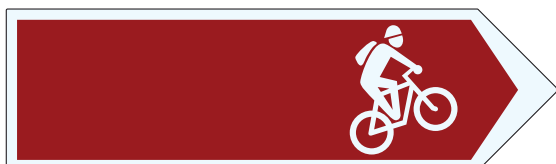
Pianificazione delle utilizzazioni



Come già lascia desumere il nome, la pianificazione dell'utilizzazione disciplina le utilizzazioni del territorio. Se ne deriva cosa e quanto possa essere costruito. In particolare le leggi edilizie comunali disciplinano cosa possa essere costruito sul territorio comunale, tenendo conto di altre leggi sovraordinate. Il piano delle zone (PZ), il già menzionato PGU nonché il piano generale delle strutture (PGS) quali parti grafiche delle leggi edilizie stabiliscono dove e come si possa costruire. In linea di principio, al di fuori delle zone edificabili non può essere costruito nulla. Anche lì vi sono delle eccezioni, ad es. per le stalle. Tutto il resto deve essere determinato nel piano delle zone (ad es. skill park) oppure nel piano generale di urbanizzazione (sentieri). Queste determinazioni sono d'obbligatorietà generale, ossia valgono in pari modo per le autorità e per i privati.

Quando?

Una pianificazione dell'utilizzazione è indispensabile per tutti i nuovi percorsi o impianti per mountain bike. La semplice segnaletica di un percorso, ossia la posa di cartelli, è esente da autorizzazione, vale a dire che non è necessaria una procedura EFZ. Per contro l'autorizzazione di diritto pianificatorio per l'utilizzazione quale percorso per mountain bike risulta dall'iscrizione nel PGU.



» La posa della segnaletica è esente da autorizzazione. La modifica d'utilizzazione del sentiero viene per contro disciplinata nel PGU.

Piano generale di urbanizzazione

Nel PGU viene determinato il tracciato «generale». Con l'uso del termine generale si esplicita che nel corso dell'ulteriore pianificazione sono senz'altro possibili divergenze. Già le usuali scale impiegate per i PGU (1 : 10 000 – 1 : 2000) indicano che non devono essere chiariti i dettagli, bensì se un percorso in un determinato settore entri in considerazione o meno. La possibilità che durante la pianificazione di dettaglio e l'attuazione si giunga a divergenze viene già prevista. Un'indicazione precisa al riguardo non è finora stata definita e dipende dal singolo caso. In linea di principio i PGU per percorsi o impianti per mountain bike devono essere allestiti in scala 1 : 10 000.

Oltre al tipo di utilizzazione, la determinazione di un percorso per mountain bike riguarda anche diverse misure edilizie. Sono ad esempio ammessi curve paraboliche, trampolini e north shore.

In casi eccezionali è possibile rinunciare a un adeguamento del PGU, se nonostante la divergenza sono (cumulativamente) soddisfatti i criteri seguenti:

- › Non vi si oppongono interessi preponderanti: ad es. agricoltura, protezione della natura.
- › I diritti di passo sono garantiti in altro modo.
- › La divergenza corrisponde alla base, all'idea sulla quale si fonda il PGU (modifica concettuale).
- › La divergenza consente una soluzione migliore nel suo insieme.

» Le pianificazioni dell'utilizzazione in vigore possono essere consultate presso i comuni, presso l'UST-GR oppure su www.geogr.ch/de/datendrehscheibe/

Piano delle zone

Può anche rendersi necessario un adeguamento del piano delle zone. In particolare skill park e pump track devono essere legittimati mediante una zona speciale. Il modello di legge edilizia per i comuni del Cantone dei Grigioni (MLE) propone a tale scopo la zona per impianti per lo sport e il tempo libero. Per una tale zona valgono però determinate condizioni. Ad esempio è ammessa soltanto in prossimità di un comprensorio insediativo o di un impianto turistico esistente (ad es. la stazione di una funivia). Inoltre deve essere inserita nella legge edilizia quale zona non edificabile, se non confina direttamente con una zona edificabile.

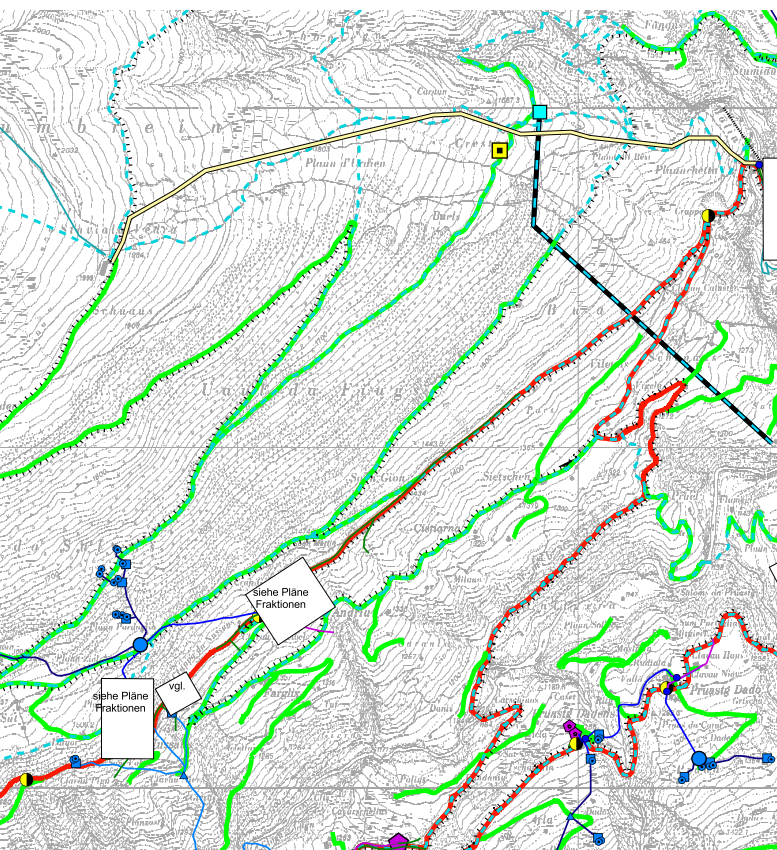
Una posizione particolare è assunta dai bike park. Questi ultimi sono caratterizzati da un gran numero di impianti per mountain bike in uno spazio ristretto (ad es. il bike park di Lenzerheide tra la stazione a valle del Rothorn e la stazione intermedia Scharmoin). Analogamente a quanto vale per la zona per gli sport invernali, qui può essere stabilita una zona speciale sovrapposta. Ciò comporta naturalmente anche un'integrazione della legge edilizia con le necessarie disposizioni di zona. Tuttavia non si deve dimenticare che anche con una tale zona rimane necessaria una procedura EFZ ed eventualmente anche una procedura di dissodamento.

Piano generale delle strutture

In relazione a impianti per mountain bike, il PGS rappresenta l'eccezione. Può tuttavia essere necessario per grandi skill park, la relativa decisione deve però essere presa caso per caso. Il PGS definisce le ubicazioni e la struttura di singoli edifici e impianti.

Dissodamento

La necessità di una procedura di dissodamento dipende dall'entità dell'intervento all'interno del bosco. A tal proposito vale la regola secondo cui quanto più è difficile il terreno da edificare e quanto più largo il percorso, tanto maggiore sarà l'intervento. Abitualmente i percorsi con una larghezza fino a un metro vengono considerati come piccole edificazioni non forestali e non sono soggetti a una domanda di dissodamento.



» Estratto del **PGU** di Lumbrein

» Su incarico dell'International Mountain Bicycling Association (IMBA), l'Università della Virginia, (USA) ha allestito uno studio relativo agli effetti che la pratica della mountain bike ha sull'ambiente: «**Environmental Impacts of Mountain Biking: Science Review and Best Practices**», che può essere scaricato dal sito www.imba.com.

Ambiente

› In linea di principio gli impianti per mountain bike non sono soggetti all'obbligo dell'esame dell'impatto sull'ambiente (EIA). Ciononostante si deve tenere conto delle esigenze della protezione della natura e del paesaggio. Nel quadro della pianificazione dell'utilizzazione deve di norma essere presentato un rapporto ambientale nel quale devono essere esaminati gli effetti sui settori seguenti:

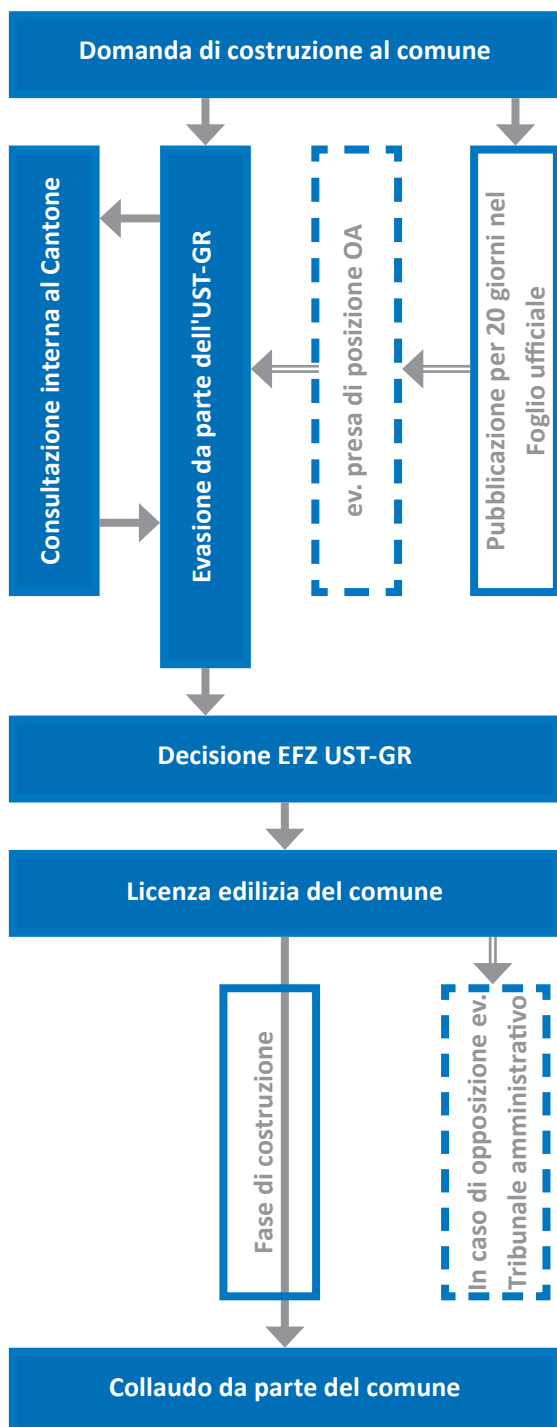
- › Vegetazione
- › Suolo
- › Fauna (habitat di mammiferi e uccelli protetti e cacciabili)
- › Acque (distinguendo tra acque sotterranee e acque superficiali)
- › Paesaggio
- › Bosco
- › Pericoli naturali

Rilevamento cartografico della vegetazione

Con un rilevamento cartografico della vegetazione si accerta la sussistenza di motivi che escludono un determinato tracciato (protezione dei biotopi, specie delle liste rosse, ecc.). Devono inoltre essere illustrati possibili pregiudizi e misure sostitutive.

Misure sostitutive

Qualora dovessero risultare pregiudicati biotopi protetti, esiste un obbligo di compensazione, vale a dire che per gli interventi devono essere prestate misure sostitutive. Nella pianificazione dell'utilizzazione vengono stabilite le misure sostitutive ed eventualmente determinate le necessarie zone di protezione. Le misure sostitutive devono essere presentate nella procedura EFZ.



Quando?

Tutte le misure relative alla costruzione di impianti o tracciati per mountain bike sono soggette all'obbligo di autorizzazione. Sono esenti da autorizzazione unicamente la semplice segnaletica di un percorso (deve però essere contenuta nel PGU), lavori di manutenzione nonché impianti temporanei (massimo sei mesi). Tuttavia diversi comuni hanno assoggettato questi progetti all'obbligo di notifica. Perciò, per tutti i progetti si deve dapprima prendere contatto con l'autorità edilizia comunale.

Come?

La competenza per il rilascio di una licenza edilizia spetta al relativo comune. In caso di edifici e impianti fuori dalle zone edificabili (EFZ), il comune richiede un permesso EFZ all'UST-GR, se valuta in modo positivo il progetto. All'UST-GR spetta un compito di coordinamento a livello cantonale. Ciò significa che esso esamina le domande EFZ e avvia la consultazione presso gli uffici cantonali. Se oltre al permesso EFZ sono necessarie altre decisioni di altri uffici, queste vengono trasmesse al comune insieme alla decisione EFZ. In seguito il comune può rilasciare la licenza edilizia. Anche il collaudo dei lavori rientra tra i compiti del comune.

Le autorità si impegnano naturalmente a favore di una rapida evasione delle domande. Per la procedura è previsto un termine di tre mesi. Questo termine può essere prorogato a cinque mesi in caso di opposizioni o di progetti che richiedono un coordinamento particolarmente esteso. Al riguardo fa però stato la regola secondo la quale quanto più precisi e completi sono gli atti di domanda, tanto più rapida sarà l'evasione.

Licenza edilizia e permesso EFZ

Tracciato

Il tracciato preciso deve essere indicato su un piano in scala 1:2000. Possono talora risultare opportuni un piano corografico e diversi piani parziali. In linea di principio è possibile scostarsi fino a ca. 10 m dal tracciato iscritto nella domanda EFZ, se ciò permette di ottenere una soluzione globalmente migliore. Il tracciato realizzato deve essere presentato all'UST-GR (analogamente a quanto vale per il rapporto conclusivo AAC).

Piani di progetto ostacoli/impianti

Per le singole costruzioni, ad es. north shore, curve paraboliche, salti, devono essere inoltrati piani di progetto in scala idonea (di norma 1:200 o 1:100). Oltre alle vedute dall'alto e alle viste possono eventualmente risultare opportune anche delle sezioni degli impianti.

Profili

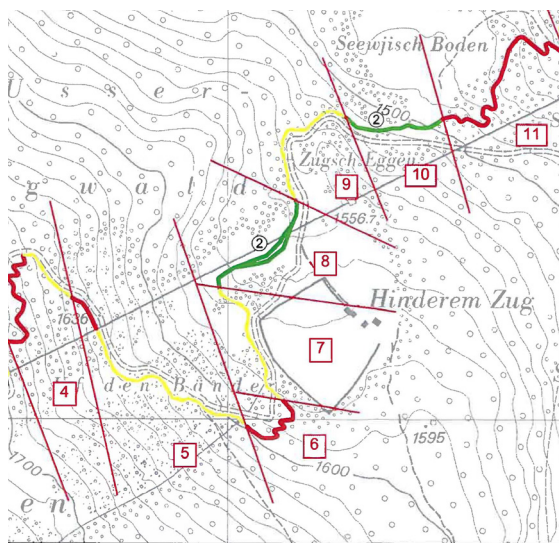
La necessità di un profilo longitudinale continuo di un percorso deve essere valutata caso per caso. Devono in ogni caso essere presentati dei profili trasversali, dai quali deve risultare anche la struttura del percorso.

Piano d'esercizio comprensivo di concetto di salvataggio

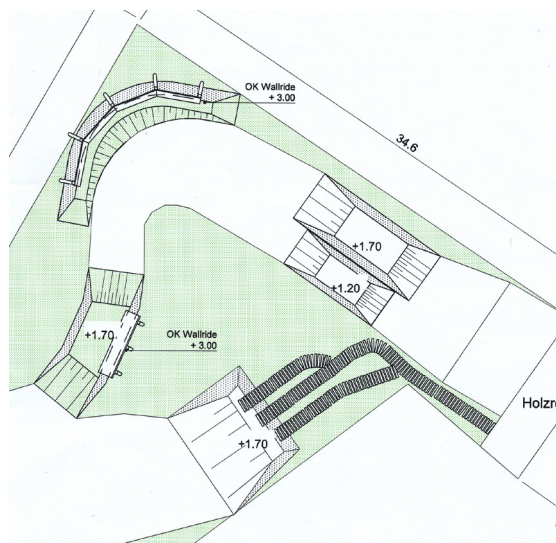
Un piano d'esercizio è indispensabile per gli impianti molto utilizzati. Proprio nel caso di percorsi freeride pubblicizzati da gestori di impianti di risalita si deve illustrare in un piano d'esercizio come siano garantiti la manutenzione e in particolare la sicurezza degli utenti.

Dissodamento

Come già ricordato, i percorsi per mountain bike larghi meno di un metro sono considerati come piccole edificazioni non forestali e non necessitano di un dissodamento. Il singolo caso deve essere concordato con il servizio forestale.



» Estratto **tracciato** «Gotschna Freeride», Klosters Gotschna, Trailworks



» Estratto **piano di progetto** «Slopestyle», bike park Lenzerheide, Trailworks

Rapporto ambientale

Nella procedura EFZ deve essere data concretezza al rapporto ambientale della pianificazione dell'utilizzazione, incluso il rilevamento cartografico della vegetazione, tenendo conto del tracciato preciso. Come nella pianificazione dell'utilizzazione, le misure sostitutive devono essere presentate con la domanda EFZ quale parte integrante del progetto. Qui vengono presentate anche regolamentazioni contrattuali, ad es. con i proprietari dei fondi.

Descrizione del tracciato

La descrizione del tracciato comprende di norma anche una documentazione fotografica completa.

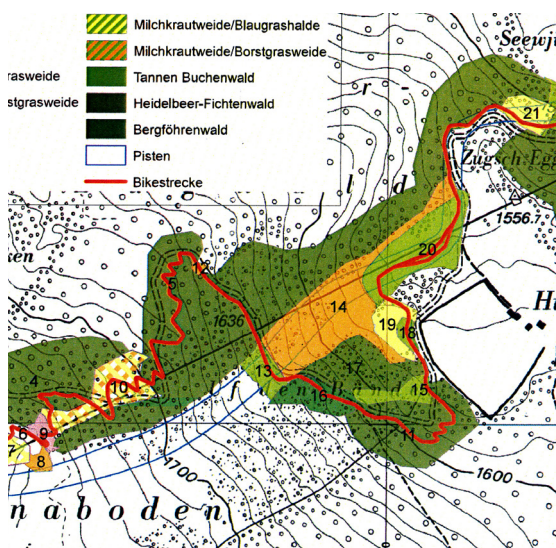
Ulteriori informazioni

In singoli casi, oltre alla documentazione menzionata, bisogna inoltrare ulteriori informazioni. Si può trattare ad esempio di una perizia idrogeologica oppure, nel caso della costruzione di un

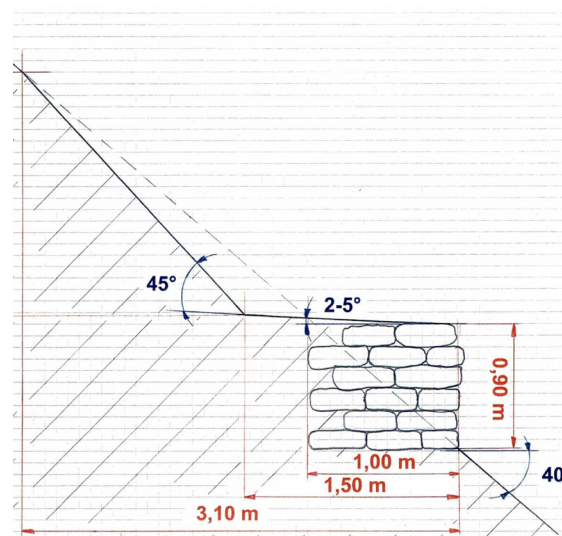
ponte o di un guado, di un'analisi della frequenza delle piene.

Procedura di notifica

Qualora durante la realizzazione dovesse risultare la necessità di divergere in misura più importante dai piani autorizzati, al comune deve essere presentata una modifica del progetto. Qualora la modifica dovesse essere di secondaria importanza e non siano da attendersi opposizioni, la domanda può essere evasa in procedura di notifica. In caso di divergenze del tracciato superiori a 10 m oppure in caso di modifiche concettuali, la divergenza deve essere autorizzata dall'UST-GR. Si può rinunciare a una nuova pubblicazione.



» Estratto *rilevamento cartografico della vegetazione*
«Gotschna Freeride», Klosters Gotschna, Conzept AG



» Estratto *profilo trasversale* «Gotschna Freeride», Klosters Gotschna, Trailworks

Costruzione e collaudo

State of the art

La struttura degli impianti e dei tracciati per mountain bike si differenzia da quella dei sentieri escursionistici. Ciò risulta da un lato dalle esigenze degli utenti, d'altro lato dal maggiore logoramento. Anche in questo settore gli standard edilizi sono in costante evoluzione. I libri indicati di seguito e il sito internet della federazione internazionale di mountain bike, la International Mountain Bicycling Association (IMBA), forniscono informazioni in merito allo stato della tecnica da rispettare:

- › Building Better Trails: IMBA's Guide to Building Sweet Singletrack (2004)
- › Managing Mountain Biking; IMBA's Guide to Providing Great Riding (2007)
- › Flow Country Trails <http://www.imba.com/model-trails>

Accompagnamento ambientale durante la fase di costruzione

Nel permesso EFZ vengono di solito formulate diverse condizioni. Ad esempio il ricorso a un accompagnamento ambientale durante la fase di costruzione (AAC) rappresenta la norma. Al fine di evitare onerose correzioni, va da sé che l'AAC deve essere coinvolto già in fase di pianificazione.

Servizio forestale

Se il progetto si trova all'interno del bosco, il coinvolgimento del servizio forestale competente viene di norma disposto quale condizione. Al fine di evitare inutili adeguamenti, bisognerebbe contattarlo tempestivamente.

Collaudo insieme a un esperto di sicurezza

Il collaudo viene effettuato dall'autorità edilizia comunale con il coinvolgimento del STNM e, se necessario, di altri servizi. Poiché le autorità edilizie raggiungono i propri limiti quando si tratta di collaudare impianti per freeride nonché per dirt jump e slopestyle, in presenza di simili impianti viene disposto il coinvolgimento di un esperto. L'Ufficio prevenzione infortuni (upi) di Berna è il giusto interlocutore. Presso tale ufficio può tra l'altro essere richiesta la documentazione tecnica 2.040 *Mountainbike-Anlagen* (disponibile sulla pagina in lingua tedesca; www.bfu.ch > Ratgeber > Sport und Bewegung > Radsport > Mountainbike-Anlagen).



Lista di controllo pianificazione del territorio

17

a In generale / Introduzione

1. Situazione iniziale (storia, territorio, tendenze, esigenze, ecc.)
2. Visione (cosa si intende raggiungere tra 5-10 anni)
3. Obiettivi (e scopo)
4. Strategia (come si procede)

b Progetto

1. Posizione e raggiungibilità
2. Percorso (descrizione, quota, carattere, difficoltà, ecc.)
3. Esecuzione tecnica (segnaletica, materiale)
4. Periodi di attività (stagione)
5. Sicurezza (piano di sicurezza, responsabilità, assicurazione, ecc.)
6. Costi (costruzione, manutenzione, ecc.)
7. Ente responsabile (pianificazione, realizzazione, manutenzione, strategia commerciale)

c Livelli di pianificazione (lista di controllo)

Comune: zone interessate

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> zona agricola | <input type="checkbox"/> zona di protezione della natura * |
| <input type="checkbox"/> altro territorio comunale | <input type="checkbox"/> zona di protezione del paesaggio ** |
| <input type="checkbox"/> zona per gli sport invernali | <input type="checkbox"/> zona di riposo (per la selvaggina) |
| <input type="checkbox"/> zone di pericolo | <input type="checkbox"/> bosco |
| <input type="checkbox"/> zona dei terreni secchi * | <input type="checkbox"/> altro |

Cantone: determinazioni nel piano direttore

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> spazio turistico | <input type="checkbox"/> zona di protezione del paesaggio |
| <input type="checkbox"/> spazio rurale | <input type="checkbox"/> zone/oggetti di protezione della natura * |
| <input type="checkbox"/> zona naturale ** | <input type="checkbox"/> altro |

Confederazione: inventari, paesaggi, ecc.

- | | |
|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> bandita federale di caccia | <input type="checkbox"/> zona IFP ** |
| <input type="checkbox"/> zone palustri d'importanza nazionale * | <input type="checkbox"/> altro |

* motivo di esclusione per nuovi impianti

** si devono illustrare le ragioni per cui un tracciato alternativo non è possibile.

Lista di controllo pianificazione del territorio

d Effetti sull'ambiente

Flora (vegetazione, associazioni vegetali particolari, biotopi)

☐ irrilevante ☐ eventualmente rilevante ☐ rilevante

Motivazione del giudizio:

Fauna (selvaggina, uccelli; ad es. luoghi di nidificazione, habitat della selvaggina, ecc.)

☐ irrilevante ☐ eventualmente rilevante ☐ rilevante

Motivazione del giudizio:

Acque (acque sotterranee e superficiali)

☐ irrilevante ☐ eventualmente rilevante ☐ rilevante

Motivazione del giudizio:

Paesaggio (interventi nell'aspetto del paesaggio)

☐ irrilevante ☐ eventualmente rilevante ☐ rilevante

Motivazione del giudizio:

e Piano di marketing

(incl. destinatari, misure di comunicazione, sponsorizzazioni, ecc.)

f Finanziamento

1. Materiale
2. Strategia commerciale/comunicazione
3. Manutenzione ed esercizio

g Scadenzario

(pietre miliari per la realizzazione)